

Approfondimento

La piazza di Gualtieri fu aperta contestualmente al palazzo, ma il grosso dei lavori si dovette concentrare negli anni a cavallo del secolo, per volere di Ippolito Bentivoglio, figlio di Cornelio. Il modello planimetrico, a portici su quattro lati e chiusi agli angoli è presente già in alcuni borghi medievali piemontesi (Borgomanero e Fossano) e in alcune terre nuove fiorentine. In anni più prossimi, un esempio interessante è quello di Massa Lombarda, la cui piazza porticata fu costruita nel 1544 su impulso di Francesco d'Este, marchese del borgo romagnolo. Probabile anche che il progettista della piazza di Gualtieri si sia ispirato al mondo francese, dove gli chateaux della corte e dell'aristocrazia sono sovente strettamente collegati al borgo con la presenza di una "bassa corte". In effetti, Cornelio Bentivoglio era stato familiare del re di Francia Enrico II di Valois, prima di rientrare a Ferrara. Si potrebbe dunque pensare che proprio Cornelio sia l'ideatore dell'impianto generale del borgo.

La piazza ha forma quadrata di circa 100 metri di lato. Su tre lati è fiancheggiata da portici uniformi che le danno una caratteristica unitarietà. Lastricata fin dalle origini, da essa si dipartivano quattro strade che dividevano il borgo in quattro quartieri, il primo dei quali, con la chiesa, era dedicato agli edifici di servizio del palazzo. Di fronte al palazzo si eleva la bella torre dell'orologio, impostata su quattro archi, opera di Giovanni Battista Aleotti dei primi del Seicento; essa inquadra la strada principale del borgo, che conduce alla chiesa di S. Andrea, dei padri Francescani. Sul lato settentrionale della piazza si affacciava invece la residenza del podestà.

La chiesa di S. Maria della Neve sorse sul lato sud dell'invaso della piazza di Gualtieri per volere di Ippolito Bentivoglio, su disegno di Giovanni Battista Aleotti. La costruzione originale fu però ampiamente rinnovata nel 1773-83. La chiesa originale era infatti ottagonale, già dotata di portico per allinearsi ai restanti edifici della piazza. Probabilmente già nel Seicento la chiesa fu ampliata e dotata di una sola navata rettangolare. Il rinnovamento definitivo fu progettato da Giovanni Battista Fattori: la chiesa fu innalzata con una grande volta a botte e decorata di membrature architettoniche in stucco. Il coro ligneo proviene dal duomo di Guastalla ma è solo parzialmente conservato. Tra le opere d'arte qui conservate si ricordano un S. Andrea Apostolo, tela di Carlo Zatti, il fonte battesimale del 1580, il pulpito settecentesco in noce. Al piano superiore si trova la cappella dell'Annunciata, con un quadro di scuola carraccesca.

Nella cripta è ospitata la tomba del marchese Ippolito Bentivoglio,
fondatore di Gualtieri.